

Rhinoclemmys punctularia

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Geoemydidae
Genere: *Rhinoclemmys*
Specie: *Rhinoclemmys punctularia*
Sono riconosciute 2 sottospecie:
Rhinoclemmys punctularia punctularia
Rhinoclemmys punctularia flammigera

Origini ed Habitat

È diffusa prevalentemente nell'America del sud dalla Colombia dell'est e Venezuela alle Guyana e al Brasile orientale. Essendo una specie semiacquatica risiede in prossimità di acquitrini, stagni, laghi localizzati all'interno foreste e boscaglie umide, luoghi caratterizzati dalla fitta vegetazione superficiale e sommersa.

Caratteristiche

Può raggiungere la taglia di 25 cm di lunghezza.

Il carapace, di forma abbastanza arcuata ed allungata posteriormente presenta una dentellatura abbastanza evidente, presenta una colorazione marrone scuro o nero ed una carenatura che percorre longitudinalmente la zona vertebrale. Il piastrone si presenta generalmente nero con le suture giallo-arancio. Il colore della carnagione è nero presenta però una livrea punteggiata di giallo sulle zampe anteriori, nel capo è presente una striatura rossa abbastanza definita su un fondo generalmente nero.

Dimorfismo e riproduzione

Il dimorfismo è abbastanza evidente: i maschi hanno un piastrone leggermente concavo, sono di dimensioni minori rispetto alle femmine, presentano una coda più lunga e larga alla base e l'apertura cloacale è posta ai margini dello scuto sopracaudale.

La femmina non depone le uova all'interno di un nido scavato ma lascia le uova sotto un sottile strato di radici o sotto ad alcune foglie marcescenti. Depone da 2 a 4 uova arrivando a fare fino a 3 covate all'anno.

Le uova devono essere sposta in incubatrice e posizionate all'interno di un contenitore chiuso ma ricco di fori per il cambio d'aria, le uova devono essere adagiate su uno strato di vermiculite inumidita con il rapporto 1:1

Le uova deposte necessitano di diapausa quindi è necessario mantenerle a circa 22°C per 1 o 2 mesi, passato questo periodo si potrà alzare gradualmente la temperatura fino ad arrivare a 28-30°C. Per la schiusa occorrono circa 90 - 120 giorni di incubazione.

Allevamento

Vivendo in zone con clima tropicale questa specie non deve effettuare l'ibernazione, basse temperature possono provocare svariate patologie che possono causare la morte dell'esemplare. Pertanto l'allevamento nella stagione fredda deve essere effettuato in terracquario. Il terracquario deve essere munito di un'ampia zona emersa pari anche al 60% dell'intera struttura. La zona emersa deve essere dotata di vari nascondigli e deve essere costantemente irradiata da lampada a spettro completo e lampade riscaldanti che permettano di avere una temperatura variabile, compresa tra i 25 e 30° C, ma nello stesso tempo molto umida. Per mantenere un elevato tasso di umidità (circa il 70/80%) il substrato deve essere costituito da torba, terriccio, fibra di cocco, muschio o foglie secche. La parte acquatica deve essere poco profonda e mantenuta pulita con l'uso di un filtro e con cambi frequenti, l'altezza dell'acqua deve essere tale da poterle permettere di prendere aria stando con le quattro zampe ancorate sul fondo. Il substrato non è strettamente necessario, però per migliorare l'aspetto estetico si potrebbe presentare fangoso o melmoso. Nella parte acquatica si potranno inserire svariate piante sommerse e galleggianti: oltre a fornire dei rifugi potrebbero essere gradite come alimento. La temperatura dell'acqua si deve aggirare intorno ai 25-27 C° perché questa specie non sopporta tanto le basse temperature. Nel periodo estivo questa specie potrebbe essere spostata all'aperto all'interno di recinti ricchi di nascondigli di piante e con una parte acquatica poco profonda.

Alimentazione

Specie prevalentemente onnivora in età adulta si riscontra una certa prevalenza a cibi di origine vegetale come tutte le specie palustri è in grado di alimentarsi sia in acqua sia sulla terra ferma, possiamo offrire: erbe di campo come tarassaco e trifoglio, cicoria, radicchio, rucola, indivia, scarola e piante acquatiche. Possiamo integrare la dieta fornendo alimenti di origine animale come: lombrichi, limacce, chiocchie terrestri e di acqua dolce, insetti e le loro larve e saltuariamente cuore e fegato di pollo.

Legislazione

Specie non elencata in CITES quindi di libera vendita.

A cura di: Daniele Guarnotta





Foto: Fokaral